

Ai docenti

Agli alunni

Alle famiglie

Al personale ATA

Oggetto: Saluto del nuovo Dirigente Scolastico

Oltre a ribadire ancora una volta di essere onorata di entrare a far parte della comunità agrina e di dare il mio contributo alla crescita umana e culturale delle giovani generazioni (che costituiscono una risorsa essenziale per lo sviluppo futuro del paese), ritengo opportuno in questa giornata augurare un sereno anno scolastico a tutte le componenti della comunità scolastica, consapevole che ogni anno è un percorso sempre nuovo e diverso, un viaggio di cui si conosce la meta ma non gli imprevisti che contribuiscono a rendere più vivo e ricco il tragitto.

Quest'anno avrò l'onore di percorrere insieme a voi un cammino che vorrei per tutti ricco di soddisfazioni umane e professionali, di crescita culturale e civile. Sarà un compito arduo e impegnativo ma so di poter contare su tante persone molto valide e motivate, che credono davvero nella propria funzione educativa, che si spendono quotidianamente e con tanta dedizione per la crescita dei nostri ragazzi, che collaborano e condividono ogni giorno gioie e fatiche di un lavoro impegnativo ma molto gratificante.

Sono consapevole, infatti, di avere l'onere di inserirmi nel solco di una "comunità educante" già ben avviata dal dirigente Filippo Cancellieri, che ringrazio a nome di tutti per la dedizione, l'impegno quotidiano, il clima di collaborazione e condivisione che ha creato e, quindi, la bella "eredità" che lascia.

L'auspicio è di poter continuare a mantenere così viva e propositiva la realtà scolastica, luogo di aggregazione, di socializzazione e di formazione di "menti pensanti".

La meta dell'entusiasmante viaggio mi auguro possa essere, infatti, il pieno sviluppo della "persona umana", obiettivo per cui l'Istituzione Scolastica ha anche l'importante funzione di essere strumento di rimozione di qualsiasi ostacolo di ordine economico e sociale.

Tutto ciò, ovviamente, non potrà che essere frutto della collaborazione sinergica di tutti: docenti, alunni, famiglie, personale ATA, realtà istituzionali, culturali ed economiche presenti nel territorio.

Consapevole della grande responsabilità e della centralità della funzione educativa della scuola, un pensiero speciale va agli insegnanti, ai quali ricordo di essere le persone a cui i genitori affidano ciò che hanno di più prezioso. A tal fine mi piace ricordare quanto affermato da Quintiliano, un autore vissuto quasi duemila anni fa: "Prima di tutto il maestro assuma nei confronti dei suoi allievi la disposizione d'animo di un padre e pensi che egli subentra al posto di coloro che gli affidano i figli. Egli stesso non abbia vizi e non ne sopporti. La sua severità non sia opprimente e non esageri nel dare confidenza, per non suscitare da una parte odio dall'altra disprezzo. Parli moltissimo dell'onestà e del bene [...] Nel correggere gli errori non sia aspro e non sia assolutamente offensivo.

[...] Egli stesso dica quotidianamente qualcosa, anzi molte cose, che gli ascoltatori possano meditare fra sé". Ogni volta che mi sono trovata a spiegare questo passo ho detto ai miei alunni che esso dovrebbe essere un monito presente in ogni aula, per ricordare quotidianamente quanto arduo ma importante sia il ruolo del "maestro".

Per questo a voi, alunni, dico di fare tesoro degli insegnamenti dei vostri educatori, perché essi, da "bravi genitori", sapranno trovare il modo migliore per riportarvi sulla retta via quando sbagliate, dosando adeguatamente il rimprovero con l'apprezzamento, il richiamo con i complimenti. È vero, a volte le loro parole vi risulteranno poco gradite, vi sembrerà di sentirvi feriti o non compresi ma sappiate che un docente non rimprovera mai a caso e, se lo fa, è perché ha a cuore la vostra crescita in un'età in cui diventa fin troppo facile trovare modelli di riferimento apparentemente più piacevoli e allettanti ma spesso pericolosi.

A voi, genitori, ricordo l'importanza della collaborazione sinergica tra scuola e famiglia: solo un dialogo sereno e costruttivo, fatto di fiducia e rispetto reciproci, che abbia al centro la crescita globale dei vostri figli, potrà facilitare il difficile compito che l'Istituzione ha nei confronti di una generazione di giovani spesso attratta più dall'aver che dall'essere, più da una falsa ma allettante comunicazione digitale che da una vera chiacchierata in presenza, più da valori effimeri che da principi etici e di convivenza civile.

Infine, ma non ultimi per importanza, un pensiero va a tutto il personale ATA, il cui ruolo è altrettanto centrale e importante in un'organizzazione di squadra in cui ciascuno ha il suo ruolo ma nessuno è meno importante di altri: a voi chiedo di essere vigili e accorti, pronti ad osservare, comprendere e dialogare con tutti, altrettanto solerti ed efficienti nelle incombenze burocratiche, certi che la vostra presenza è essenziale per un'organizzazione efficace ed efficiente che non perda di vista la centralità della "persona umana" che tutti abbiamo il dovere di formare, ciascuno in base al proprio ruolo.

A tutti voi va il mio augurio per un sereno anno scolastico!

*Concetta Ciurca*